

Ottimismo per la crisi

# Alla stretta finale i cinque partiti per le nuove giunte?

Lunedì e martedì si incontrano ancora



Stretta finale per le trattative fra i partiti che andranno a comporre le nuove giunte al Comune e alla Provincia? Sembrerebbe proprio di sì, stando alle indiscrezioni. Ieri nella mattinata, il consueto appuntamento fra PCI, PSI, PDUP, PSDI e PRI ha avuto per oggetto il programma di governo. Nel pomeriggio invece riunione plenaria a cinque, per definire anche i problemi degli assetti. Con gli incontri di ieri si dovrebbe essere arrivati a un accordo su la maggior parte degli aspetti che richiedono la composizione delle nuove maggioranze. Restano ancora da definire a precisare alcuni punti, ma ormai l'ottimismo è la caratteristica dominante fra le forze politiche.



Dopo la pausa di fine settimana, i cinque rappresentanti dei partiti torneranno a vedersi di nuovo lunedì in forma ristretta, sia per il Campidoglio, sia per palazzo Valentini. Martedì invece si terrà ancora una riunione plenaria fra PCI, PSI, PDUP, PSDI e PRI. La giornata di mercoledì 28 forse sarà quella decisiva. Per quella data infatti è stato fissato il consiglio comunale con all'ordine del giorno l'elezione del sindaco. Allo stato dei fatti, come dicevamo, la fumata questa volta dovrebbe risultare bianca e Roma e la sua Provincia dovrebbero poter contare su un nuovo governo. Il condizionale è ancora d'obbligo, ma sicuramente è questo l'auspicio di tutte le forze politiche impegnate in questa trattativa.

La Gepi prende tempo e la Pirelli rende esplicito il suo disinteresse

# Nessuno spiraglio alla CEAT

## I lavoratori escono dalla fabbrica e bloccano per tre ore la Casilina

Lo sciopero di ieri deciso dal consiglio di fabbrica dopo l'inconcludente vertice al ministero dell'Industria - Il governo continua a rifiutare un incontro con i lavoratori

### Assemblea generale Usi: si aspetta che la Regione ripartisca i fondi

Presieduta da Vetere, si è riunita ieri mattina l'assemblea generale delle USI, in Campidoglio. All'ordine del giorno: i bilanci e alcune delibere già esaminate dalle commissioni. L'assessore Franca Prisco ha parlato dell'incontro recente tra gli assessori al bilancio e alla sanità del Comune e della Regione coi presidenti delle USI. Si attende ancora che la Regione esponga le sue osservazioni sui bilanci e ripartisca i fondi. Tutte cose indispensabili per approvare i bilanci delle Unità sanitarie locali.

### Estradato il detenuto argentino che sequestrò l'assistente sociale

Estradato il detenuto argentino protagonista di clamorose proteste nel carcere di Rebibbia, Carlos Alberto Moquetz, 24 anni, deve rispondere nel suo paese dell'accusa di omicidio. Per non essere consegnato alla polizia argentina, Moquetz aveva prima minacciato il suicidio e poi aveva sequestrato in cella un assistente sociale, minacciando di ucciderla con un rudimentale coltello. Ieri sera, il detenuto è stato accompagnato all'aeroporto di Fiumicino, dove era in attesa un funzionario della polizia argentina, con il quale è partito verso Buenos Aires alle ore 23.

### Dopodomani attivo del PCI romano sulla crisi in Comune e Provincia

Dopodomani pomeriggio, alle ore 18,30, nel teatro della Federazione, in via dei Frentani, si svolgerà l'attività dei comunisti romani. Argomento del dibattito: la situazione in Comune e alla Provincia, lo stato delle trattative per formare le nuove giunte di sinistra. All'attività debbono partecipare i segretari di sezione, i componenti dei comitati di zona e i compagni dei gruppi circoscrizionali.

Certo i 1.500 lavoratori della Ceat non si aspettavano che Marcora facesse il miracolo, ma dopo l'incontro tra il ministro dell'Industria, il presidente della Gepi, Bigazzi, e i dirigenti della Ceat credevano che qualcosa di più sostanzioso sarebbe uscito fuori. Ed invece dopo il «vertice» di giovedì il pericolo di smantellamento della fabbrica di Anagni è sempre più serio e drammatico. L'unico risultato è stato quello di un nuovo aggiornamento al 15 settembre, data in cui la Gepi dovrebbe concludere la verifica sulle condizioni dello stabilimento di pneumatici.

Di fronte a questo nuovo rinvio, e soprattutto di fronte all'ostinato rifiuto del governo ad incontrarsi con i lavoratori ieri ad Anagni c'è stata la decisa risposta dei lavoratori. Il consiglio di fabbrica ha proclamato tre ore di sciopero. I lavoratori sono usciti fuori dalla fabbrica e hanno manifestato per alcune ore bloccando il traffico sulla Casilina. A gridare la loro rabbia, a denunciare, a spiegare alla gente i motivi della loro lotta non c'erano solo i 520, che attualmente lavorano nello stabilimento, ma anche molti di quei 980 che da sette mesi sono in cassa integrazione. Quella cassa integrazione che doveva servire ad avviare il piano di ristrutturazione promosso dalla direzione aziendale. Il piano poi come si sa è rivelato un espediente ideato per camuffare la volontà di ridurre dra-

sticamente (da 1500 a 500) il numero degli occupati. Per cercare di dare credibilità all'operazione veniva fatto circolare il nome della Pirelli come partner interessata a rilevare il gruppo, ma che il colosso della gomma non aveva alcuna intenzione di immischiarsi nella vicenda Ceat era per molti fin troppo chiaro.

Il sindacato chiedeva di imboccare una strada diversa per cercare di tirare fuori dalla crisi la Ceat. Per i rappresentanti dei chimici bisogna arrivare subito al commissariamento del gruppo, in base alla legge Prodi. Solo così è possibile preparare il terreno ad una futura integrazione della Ceat con un altro gruppo. E che la Pirelli non ha alcuna intenzione di partecipare al «salvataggio» della Ceat è venuto fuori in modo chiaro giovedì scorso quando il ministro Marcora si è incontrato con l'amministratore delegato della Pirelli dott. Isola. Il rappresentante della casa milanese è stato molto esplicito: considerando la crisi nazionale ed internazionale del settore pneumatici la Pirelli non ha alcuna intenzione di entrare a far parte di una finanziaria che dovrebbe rilevare lo stabilimento. Ma il dott. Isola è andato anche più in là affermando che se la Ceat non provvede entro breve tempo ad ammodernare i suoi macchinari ritirerà il stabilimento anagnino ritenendo l'assistenza tecnica che ha finora assicurato alla Ceat. La situazione quindi resta sempre più pericolosamente in alto mare.

Ad Ostia Antica da stasera fino a domenica 1° agosto il quarto festival di zona dell'Unità



Pace, turismo, un diverso sfruttamento del litorale e del patrimonio archeologico: questi i temi principali dell'iniziativa. Pasolini, Teresa De Sio, e il balletto, tra gli spettacoli

# Sotto la Rocca è ancora festa

Da stasera, sotto l'antica Rocca, tra il Borgo, i pini e il mare. Parte ad Ostia Antica la festa dell'Unità della tredicesima zona. E come se non con le bianche vele di pace itineranti nella capitale e giunte al quarto appuntamento di questa estate? Il dibattito, Roma capitale di pace, appunto, è fissato alle 19,30 con il sindaco Vetere. E ancora pace sarà per l'intera serata, ma questa non ce lo scordiamo è la città del «24 ottobre». Il concerto di poesia per la pace comincerà alle 22,30, preceduto da una serata romana in versi.

Il filo che lega queste feste si va facendo più chiaro assieme all'idea politica-guida, semplice, chiara e, proprio per questo, vincente. I grandi temi di Roma capitale, cultura e pace, a Roma, lavoro a Roma, condizioni di vita a Roma, patrimonio da salvaguardare e da valorizzare a Roma. Dall'isola Tiberina giù giù lungo il fiume passando per gli acquedotti romani, approdando a Fiumicino, fermandosi fra i parchi, le pinete, gli scavi e il borgo antico di Ostia.

quedotti, che qui ad Ostia antica diventa la visita agli scavi e alla Rocca e agli affreschi di Bassar Peruzzi. O la presentazione «grintosa» del libro di Gian Carlo Pajetta con i giornalisti all'isola Tiberina, che qui si ripete ma non si replica perché il nuovo libro è un altro e un altro, Paolo Bufalini, è l'autore. Ma resta l'idea vincente di un prestigioso comunista che, fra i comunisti, discute di un'opera che è pezzo di storia. E la festa è, anche qui ad Ostia antica, percorso che si snoda senza punti più o meno importanti, con spazi per tutti, il ristorante al Borgo, lo schermo ogni sera con un film, da «Nell'anno del Signore» a «Giordano Bruno», gli stand internazionali e l'artigianato, gli spazi per le mostre e quelli dei dibattiti, il bar e i giochi per piccoli e cresciuti.

Così senza paure o steccati, senza snobismi e pregiudizi, scegliendo le cose che piacciono a gente che sa trovarsi, sera per sera, luogo per luogo, il suo spazio. Una scelta popolare nel senso migliore della parola, la stessa che ha portato l'altissima 30 mila persone a sentire Gianni Morandi e il balletto del Teatro dell'Opera, e il rock-punk del «germanotto» Alberto Camerini. Ed è la balera tutte le sere con la dilagante presenza di Radio Blu (ma questi ormai stanno proprio dappertutto). E, ancora, spettacolo è il concerto di musica rinascimentale e di musica popolare del Nicaragua ad Ostia, e la serata dedicata a Pier Paolo Pasolini, con il glosso e prezioso «Decameron», è la notte della festa finale, il ballo di Ostia con la grande orchestra.

Da stasera il via. Gli ultimi giorni di un infuocato luglio possono ben trovare rifugio tra i ruderi di Ostia antica. Dieci giorni all'appuntamento, qui, poi si riprende a settembre, di nuovo nella sede principale, al Fincio con la festa dei giovani della FGCI. E cinque.

Maria Giovanna Maglie

# Pronte le proposte della commissione Aymonino

Sono pronte le proposte per un uso più razionale degli edifici del centro storico di Roma, che sono pronte in un'assunzione agli enti e alle amministrazioni dello Stato. Le ha preparate la commissione - istituita dal ministro dei Beni culturali, nel febbraio di quest'anno - presieduta dai professori Carlo Aymonino - assessore capitolino - e Umberto Sola. La commissione ha così concluso la prima fase dei lavori, una fase che ha visto impegnati tutti assieme funzionari di vari ministeri, della presidenza della Repubblica, del Senato, della Camera dei deputati, e sovrintendenti all'archeologia e ai beni ambientali e architettonici. Nel gruppo di studio era anche rappresentato il Vicariato.

# Le incredibili condizioni in cui è costretta a vivere una famiglia del Trullo «Da 4 anni senz'acqua, chiusa la fogna il puzzo ci soffoca: è vita questa?»

All'origine della vicenda una assurda lite tra i padroni del fatiscente alloggio e i nuovi acquirenti - Tre inutili visite dell'Ufficio d'Igiene - I tre ragazzi hanno già «fatto» l'epatite virale e soffrono di scoliosi

Via Cetona è una piccola strada traversa di via del Trullo ed è qui che da quattro anni si consuma, silenziosa, una di quelle piccole-grandi tragedie che la città nasconde tra le sue pieghe senza che nessuno muova un dito, senza che nessuno mostri un cenno di autentico interesse. Promesse, invece, molte. Al numero 14, due locali, camera e cucina, abita la famiglia Porzi, protetta nelle sue notti da una sola tenda a fiorellini. Inutile una porta vera e propria: non reggerebbe più di qualche giorno, come del resto quelle della «casa» (se così si può dire) già gonfie d'acqua e che non reggono il minimo spostamento.

Per una di quelle liti futili e tenaci, a cui la famiglia è del tutto estranea i Porzi stanno pagando un prezzo altissimo e vergognoso. Da quattro anni il padrone di casa ha loro chiuso l'acqua. Così ha «regolato» la sua questione in sospeso con i nuovi proprietari ai quali aveva venduto l'alloggio della famiglia Porzi. Da quattro anni Emma Porzi non chiede una casa più decente, chiedo solo acqua... Le pare una pretesa eccessiva?.



### Sciopero ieri all'IMEA per l'interruzione delle trattative

Sciopero ieri alla IMEA: una fabbrica tessile del gruppo GEPI per rispondere alla rottura dell'incontro indetto tra i rappresentanti della società e il sindacato per discutere sul processo di ristrutturazione in atto.

Il punto che ha causato l'interruzione dell'assemblea da parte del proprietario è stata appunto la richiesta dei rappresentanti dei lavoratori ad un maggior coinvolgimento e controllo nel risanamento dell'azienda. «I lavoratori - conclude il documento del consiglio di fabbrica - nel denunciare questo grave atto antisindacale invitano gli enti pubblici partecipanti al capitale GEPI ad esercitare fino in fondo il ruolo nel consiglio di amministrazione».

### il partito

ATTIVO SULLA DROGA: martedì 27 alle ore 18, in Federazione, attivo sulla droga. Devono partecipare i responsabili sanità e ordine democratico delle zone della città, i segretari delle FGCI e i compagni delle sezioni interessate (Colombini Ottaviano). FESTE DE L'UNITA: ALESSANDRINA e NUOVA ALESSANDRINA: ore 19, in piazza del quartiere e il Comune con la compagnia Anita Pasquali del C.C.: CASALBERTONE: alle 19 dibattito crisi Giunte (Speranza).

Zone della provincia SUD: FESTE DE L'UNITA, ROCCA PRORIA: alle 19 dibattito crisi Giunte (Ottaviano); PALESTRINA CARCITTI: alle 19,30 dibattito sull'agricoltura (Bagnato); FANOVA: alle 19,30 dibattito sui problemi locali (Antonucci); TORVIANICA: alle 19 dibattito sull'informazione.

EST: ASSEMBLEE, LICENZA alle 18 (Mammucari); FESTE DE L'UNITA: PALOMBARA: alle 19,30 dibattito sulla pace (F. Tripodi); MARANO EQUO alle 19 dibattito sulla pace.

Grande successo in Campidoglio per il concerto dell'altra sera dell'Accademia di Santa Cecilia

# Parole di Bertolt Brecht, voce di Milva, scene di Michelangelo



Nell'elenco delle divinità capitoline sarà d'obbligo, d'ora in poi, includere anche Milva. L'ha trascinato sul palcoscenico più bello del mondo l'Accademia di Santa Cecilia, che già quest'inverno l'aveva ospitata, al riparo delle mura dell'Auditorium di via della Conciliazione. Qui all'aperto, abito nero e capelli rossi al vento, tra i Dioscuri e la Minerva, tra il Nilo e il Tevere, Milva è diva più che mai.

Le avranno fatto bene i viaggi in Germania, dove ora conta tra le più valide interpreti del teatro brechtiano; fatto sta che ci troviamo di fronte, ora, ad una terza Milva, che si impone, soprattutto, come splendida attrice. Quest'inverno, alla Conciliazione, appariva nel programma come «mezzosoprano», ed invece risulta essere «contralto». Ma non importa. Interessata che sia lei, con la sua voce nei classici e nella sua personalità, raro esempio di quella di attori-che-cantano, i quali, quando spuntano all'orizzonte, fanno la gioia di attori e registi.

Stavolta a fare centro pieno con lei è stato anche, sul podio direttoriale, Marcello Fanni, che ha diretto, in modo eccellente, un programma centrato e intelligente: l'avanguardia europea del Novecento, con due lavori dei più significativi della confraternita francese dei «Six»: Pacific 231 di Honegger, legato alla poetica futurista della velocità, dei treni in movimento, e Le boeuf sur le toit, di Milhaud, manifesto di raffinatezza, e riuscito connubio di due anime della musica, quella «popolare» e quella formale, per le sue opere non cantanti, ma principalmente attori con

bella voce. Non ebbe fortuna. Ne ebbero di più Brecht e Weill con Lotte Lenya, il cui repertorio Milva va ora raccogliendo, e riproponendo, facendo centro ad ogni occasione. Stavolta a fare centro pieno con lei è stato anche, sul podio direttoriale, Marcello Fanni, che ha diretto, in modo eccellente, un programma centrato e intelligente: l'avanguardia europea del Novecento, con due lavori dei più significativi della confraternita francese dei «Six»: Pacific 231 di Honegger, legato alla poetica futurista della velocità, dei treni in movimento, e Le boeuf sur le toit, di Milhaud, manifesto di raffinatezza, e riuscito connubio di due anime della musica, quella «popolare» e quella formale, per le sue opere non cantanti, ma principalmente attori con

gramma, sette peccati capitali di Brecht e Weill: la raffinata fattura della musica di Weill (cui non si bada mai di solito, quando si parla della musica del teatro di Brecht) era qui evidenziata dal legame offerto dal programma e dal valore dell'esecuzione. Assieme a Milva, nel lavoro di Weill, erano impegnati i solisti Vittorio Giammarco, Bernardo van der Meersch, Andrea Snarsky e Josef Becker, oltre naturalmente all'Orchestra di Santa Cecilia, che concluderà giovedì prossimo le sue fatiche estive, con l'esecuzione di musiche verdiane (due dei Quattro Pezzi sacri, la Sinfonia dei «Vespri» e l'Inno delle nazioni). Nella foto - Milva

piccola cronaca Culla E' nata Chiara, figlia dei compagni Stefania Andreozzi e Giulio Anastacci, della sezione Casalbertocchi. Alla piccola e ai genitori i più cari auguri della sezione, della federazione e dell'Unità. Lutto I compagni della Sezione Magliana, un amico e dolore del compagno Oscar Zaza per la scomparsa della mamma.